

Newsalert

Dipartimenti di Societario e Diritto amministrativo

Decreto "Sicurezza cibernetica": le nuove misure in materia di *golden power*

Il Consiglio dei Ministri di ieri, giovedì 19 settembre 2019, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

In questo contesto, il testo integra e adegua il quadro normativo in materia di esercizio dei poteri speciali da parte del Governo istituito dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, con un duplice obiettivo:

- apprestare idonee misure di tutela di infrastrutture o tecnologie critiche ad oggi non ricadenti nel campo di applicazione del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 o ancora non individuate dai previsti (ma non adottati) regolamenti di attuazione;
- adottare le prime misure di coordinamento ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) 2019/452, sul controllo degli investimenti esteri.

Come annunciato nel comunicato stampa del Governo, le nuove norme, tra l'altro:

- a definiscono le finalità del perimetro e le modalità di individuazione dei soggetti pubblici e privati che ne fanno parte, nonché delle rispettive reti, sistemi informativi e servizi informatici rilevanti per le finalità di sicurezza nazionale cibernetica;
- b prevedono il coinvolgimento del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR) nella fase attuativa;
- c istituiscono un meccanismo teso ad assicurare un *procurement* più sicuro per i soggetti inclusi nel perimetro che intendano procedere all'affidamento di forniture di beni e servizi di *information and communication technology* (ICT) destinati a essere impiegati sulle reti, sui sistemi e per i servizi rilevanti;
- d prevedono che l'esercizio dei poteri speciali in relazione alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi strategici di comunicazione a banda larga basati sulla tecnologia 5G sia effettuato previa valutazione degli elementi indicanti la presenza di fattori di vulnerabilità da parte dei centri di valutazione individuati dalla nuova normativa (con riferimento alle autorizzazioni già rilasciate ai sensi del decreto-legge 15 marzo 2012,

- n. 21, si prevede la possibilità di integrare o modificare le misure prescrittive già previste alla luce dei nuovi *standard*);
- e consentono l'immediata operatività degli obblighi di notifica nei settori individuati dal Regolamento europeo (tra cui le infrastrutture finanziarie come la Borsa italiana) anche in mancanza dei regolamenti governativi di attuazione previsti dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

Il decreto-legge, invece, ancora non contiene le misure ordinamentali di coordinamento con il Regolamento europeo ai fini della piena operatività dei meccanismi di consultazione europea il cui avvio è previsto per ottobre 2020.

Contatti

Filippo Modulo

Partner – Chiomenti
T. +39 06 46622 264
filippo.modulo@chiomenti.net

Andrea Sacco Ginevri

Partner – Chiomenti
T. +39 06 46622 238
andrea.saccoginevri@chiomenti.net

Giulio Napolitano

Of Counsel – Chiomenti
T. +39 06 46622 706
giulio.napolitano@chiomenti.net